

lo dei ministri. È vero che il Grande Eunuco, anzi, tutti gli eunuchi, per il Sultano, hanno, fra gli altri uffici, anche quello di funzionare come casse di risparmio, perchè, alla loro morte, dal momento che non hanno discendenza, il Sultano è di diritto, erede di tutti i loro averi. Ma tutto ciò riguarda le relazioni tra il Gran Signore... e il portiere della Felicità. Il Governo e i Giovani Turchi colti lo avrebbero certo fatto licenziare prima di tanti altri, se non temessero, toccando con le loro riforme la famiglia (?) gli usi e le tradizioni dell'Islam, di suscitare una reazione. E il Grande Eunuco è rimasto, per ora, il più alto di gnitario dello Stato dopo il Gran Vizir!...

Ma a Ildiz Kiosk, oltre agli eunuchi, vi sono ancora delle schiave! E nessuno pensa, per ora, ad una riforma per vietare sotto qualsiasi forma la schiavitù, una istituzione che il Corano, non solo contempla, ma disciplina e per la quale contiene molte disposizioni.

Per la grande massa dei Mussulmani la parola patria, come l'intendiamo noi — che, del resto, non esisteva prima nella lingua turca e che si può dire sia stata inventata nel 1876 per uso e consumo della Costituzione — è ancora una parola vuota di senso. Ciò che unisce, che stringe fra loro i Mussulmani è la comunanza della religione. La patria è per loro la terra dove impera l'Islamismo. Tant'è vero che man mano che dei territori della Turchia europea sono caduti in mano di potenze cristiane, i Turchi che li abitavano se ne sono andati. Quando, prima la Serbia e poi la Bulgaria, hanno conquistato con la guerra la loro indipendenza, a decine di migliaia i Turchi che vi erano stabiliti da secoli, hanno abbandonato quei paesi, e, in lunghe carovane, si sono trasferiti parte in Macedonia, parte nell'Asia Minore, in terre